



*federazione lavoratori della conoscenza*

v.le G.B.Bassi 36- tel. 0432 550309

fax 0432 545970 – e.mail:udine@flecgil.it

**AI/ALLE DOCENTI, AL PERSONALE ATA  
AI/ALLE DIRIGENTI SCOLASTICI  
ALL'ALBO SINDACALE DI CIASCUN PLESSO  
ALLE REDAZIONI DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE**

## ***Leggere, scrivere, far di conto La scuola per gli analfabeti***

Il 1<sup>a</sup> settembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 137 che colpisce a morte la scuola primaria pubblica statale, **portando via**

- ore di scuola, perché si riduce l'attuale orario di lezione abbassandolo a 24 ore settimanali;
- il tempo pieno, che sarà sostituito - al massimo e se ce ne saranno le condizioni – da un po' di ore in più, non si sa fatte da chi né da chi pagate;
- insegnanti specializzati, perché si costringe un unico docente ad insegnare tutto ciò che fino ad ora viene garantito da 3 docenti appositamente formati.

La cura “dimagrante” per la scuola pubblica statale, - 100.000 docenti e - 43.000 ATA nel prossimo triennio, obiettivo di questo governo e dei vari grandi/piccoli opinionisti della stampa nazionale e locale (tanto affezionati al/alla loro vecchio/vecchia maestro/a “unico” da libro Cuore), inizia dalla scuola primaria

**L'art. 4 del Decreto Legge 137 . prevede, infatti, “ che le istituzioni scolastiche costituiscono classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali”.**

Se a questo aggiungiamo gli altri provvedimenti già assunti in materia di istruzione, tra cui

- 8 miliardi di euro di tagli entro il 2012
- la volontà di trasformare le scuole in fondazioni
- la cancellazione dell'innalzamento dell'obbligo scolastico
- il dimezzamento delle immissioni in ruolo dei/delle precari docenti e ATA
- la modifica del reclutamento docenti con la previsione della chiamata diretta dai DS
- la probabile chiusura di migliaia di istituzioni scolastiche

è chiara la volontà di **DISMISSIONE E DI PRIVATIZZAZIONE DELLA SCUOLA PUBBLICA STATALE, CHE PASSA ANCHE ATTRAVERSO L'ATTACCO AI DIRITTI ED ALLE TUTELE DEI/DELLE LAVORATORI/LAVORATRICI**

Contro questo disegno **SI OPpone** la CGIL, che per tutta l'estate ha contrastato gli attacchi a **tutti i servizi pubblici e che costruirà momenti di mobilitazione e di lotta nelle prossime settimane**, ma, immediata ,determinata deve essere anche la risposta dei/delle lavoratori/lavoratrici della scuola e di **chi crede nella scuola della Costituzione Italiana**

**INSIEME POSSIAMO SALVARE LA SCUOLA PUBBLICA  
STATALE, BENE COMUNE DI TUTTI/TUTTE**